

## ORDINE DEL GIORNO

### **Riduzione del numero dei componenti dei C.d.A. degli Enti partecipati dal Comune di Parma (art. 1, commi 725 ss., L. 27.12.2006 n. 286, c.d. Legge Finanziaria 2007) e per il riordino del sistema delle Aziende strumentali (in senso lato) del Comune di Parma.**

Il Consiglio Comunale

- PRESO ATTO che la L. 27.12.2006 n. 296 (c.d. Legge Finanziaria 2007), al comma 729 dell'art. 1, ha stabilito:

**a) SOCIETA' PARTECIPATE TOTALMENTE ANCHE IN VIA INDIRETTA DA ENTI LOCALI:**

- C.d.A.: numero massimo dei componenti, compreso il Presidente, 3 (tre); il numero massimo può essere portato a 5 (cinque) per società con capitale interamente versato e di importo corrispondente a quello che sarà indicato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

**b) SOCIETA' MISTE (CAPITALE PUBBLICO/PRIVATO):**

- C.d.A.: i componenti di nomina degli enti locali non possono essere superiori a cinque;

- RITENUTO che, con D.P.C.M. 26.04.2007, il Presidente del Consiglio ha fissato in € 2.000.000,00 il capitale minimo che deve essere stato interamente versato per poter avere un numero massimo di consiglieri di amministrazione pari a 5 (cinque);

- RITENUTO che, il termine di tre mesi previsto per l'adeguamento degli Statuti e dei patti parasociali da parte delle Società predette decorre, al più tardi, dall'8.08.2007, giorno di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del precitato D.P.C.M.;

- RILEVATO che, la citata Legge Finanziaria 2007 ha introdotto una nuova causa di ineleggibilità che colpisce chi ha chiuso in perdita tre esercizi consecutivi come amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico (art. 1, comma 734);

- RICORDATO che, devono essere rivisti anche i compensi degli Amministratori delle suddette Società, in quanto:

a) nelle società al 100% di Comuni e/o Province, l'indennità del presidente e dei consiglieri non possono essere superiori, rispettivamente, all'80% (ottantapercento) e al 70% (settantapercento) di quello del Sindaco o del Presidente della Provincia (commi 725 e 726);

b) nelle società a partecipazione mista di enti locali e/o altri enti pubblici e/o persone giuridiche private, i tetti ai compensi possono essere elevati nei ridotti limiti previsti dalla legge (comma 728);

- CONSIDERATO che, va razionalizzato anche il sistema delle aziende strumentali (in senso lato), cioè di tutte quelle soggettività che, quale che ne sia la veste giuridica, svolgono funzioni ausiliarie degli enti locali e sono da questi, anche indirettamente o con patti parasociali, controllate;

## INVITA

- A) il Sindaco e la Giunta Comunale a presentare, entro trenta giorni, al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione per l'adempimento dei predetti obblighi di legge, tenendo conto dei seguenti indirizzi:
- **composizione dei C.d.A.:**
    - a) il numero massimo, compreso il presidente, è di 3 (tre) membri per tutti – indistintamente – gli enti, cui si applicano le disposizioni della Legge Finanziaria 2007;
    - b) il numero massimo può essere portato a 5 (cinque) solo in casi eccezionali, per i quali motivatamente si dimostri che la maggior ampiezza del C.d.A. risponde alle obiettive esigenze dell'ente di avere un organo amministrativo caratterizzato da un apporto superiore di competenze;
  - **compensi:**
    - a) in tutti gli enti, cui si applica la L. Finanziaria 2007, l'indennità del Presidente e dei Consiglieri non può superare il 50% dell'indennità del Sindaco del Comune di Parma;
    - b) l'indennità è da intendersi onnicomprensiva, con la sola esclusione del rimborso delle spese a piè di lista;
    - c) è esclusa la corresponsione di indennità di risultato;
- B) il Sindaco e la Giunta Comunale a presentare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del presente atto, una deliberazione contenente i criteri per un riordino del sistema delle aziende organo (in senso lato) del Comune di Parma in modo da evitare inutili duplicazioni e di stabilire positive sinergie, ritenendo prioritario il criterio di verificare la possibilità, nei campi nei quali ciò risulti opportuno, di creare società con competenza provinciale, d'intesa con la Provincia di Parma ed i Comuni parmensi.

Parma, 10.10.2007